

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
IL BRUCALIPPO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende perseguire, in relazione al **Programma OLTRE L'OSTACOLO**, l'**obiettivo 4** dell'agenda 2030 "FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI" in particolare attraverso il **target 4.1** "Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera".

Obiettivo specifico è indirizzare verso un **miglioramento delle attenzioni educative** rivolte ai bambini e alle bambine coinvolti nei diversi servizi/attività, in un'ottica di scambio di buone pratiche, idee, laboratori, capacità e competenze degli operatori e delle operatrici, attivando sinergie e ottimizzando l'utilizzo di spazi e professionalità in stretta connessione e relazione con le comunità locali e la cittadinanza.

Si parte, infatti, dall'idea che crescere bambini/e felici e sereni nel rispetto dell'individualità di ciascuno sia il miglior presupposto per creare una comunità coesa, vivibile e consapevole nel futuro.

In questa prospettiva, si collega alla Programmazione Triennale 2019/2021 e nella Programmazione annuale 2019 del Servizio Civile Universale all'**Ambito di azione "C": sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.**

La presenza di volontari/e in servizio civile si inserisce nel **percorso inclusivo** che si sta costruendo, anche grazie alla continuità progettuale cui si è assistito ultimi anni, che ha permesso di coinvolgere i/le giovani in un'esperienza formativa, di crescita di competenze e capacità che sono state "restituite" alla comunità attraverso un gruppo di ragazzi e ragazze più consapevoli dei meccanismi di funzionamento dei servizi e più capaci di gestire in modo responsabile l'aiuto, il supporto e la solidarietà verso l'altro di qualsiasi età, genere, religione, condizione.

Obiettivo generale	Criticità/ bisogni rilevato alla voce 6	Obiettivo specifico del progetto	Risultati attesi (RA) e indicatori (IND)
A. Mettere al centro degli interventi le esigenze del bambino e il rispetto della sua individualità	PROBLEMA: TRASFORMAZIONE DELLA FAMIGLIA/ TRASFORMAZIONE CONTESTO SOCIO-ECONOMICO OCCUPAZIONE FEMMINILE E NUOVI	A.1 rispettare i tempi e gli spazi quotidiani di vita del bambino anche in un contesto esterno alla propria casa	Tempi del servizio: Routine quotidiana Specifico servizi educativi RA: Mantenimento della gestione quotidiana del servizio e delle routine IND: numero di routine rispettate nella pianificazione quotidiana delle attività RA: cura e attenzione nel momento del pasto con piccoli gruppi di minori seguiti

	<p>MODELLI LAVORATIVI -> CARENZA DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI FLESSIBILI -> CARENTE SOSTEGNO AI BISOGNI EDUCATIVI DEI BAMBINI</p> <p>BISOGNO: potenziare l'accoglienza quotidiana e l'erogazione di servizi di qualità</p>		<p>da un educatore/maestra di riferimento; individuazione di specifici momenti di aggregazione positiva durante il momento pasto e dopo pasto con il personale educativo</p> <p>IND: numero di minori seguiti dal personale educativo nel momento del pasto; numero di attività ludiche e ricreative attivate nel momento successivo al pasto</p> <p>Specifico biblioteca</p> <p>RA: organizzazione e catalogazione dei nuovi supporti e di quelli già presenti</p> <p>IND: numero di supporti librari e multimediali organizzati e catalogati</p>
		<p>A.2 elaborare un progetto individualizzato per ogni bambino inserito nei servizi</p>	<p>Progetto individuale per ogni bambino</p> <p>Non valido per biblioteca</p> <p>RA: elaborazione di un piano di intervento personalizzato per ogni bambino inserito e seguito dal servizio oggetto di monitoraggio e revisione periodica</p> <p>IND: numero di progetti educativi individuali realizzati in base al numero di frequentanti il servizio; frequenza del monitoraggio e dell'aggiornamento dei dati</p>
		<p>A.3 migliorare la flessibilità della gestione degli orari dei servizi, in risposta alle reali esigenze della famiglia</p>	<p>Flessibilità di gestione dei tempi del servizio</p> <p>Specifico servizi educativi</p> <p>RA: aumento orario di apertura complessivo dei servizi (7.30-19) [specifico asilo nido e scuola infanzia]</p> <p>IND: orario di apertura e chiusura del servizio</p> <p>RA: aumento della flessibilità nell'orario di consegna fino alle 10 [specifico asilo nido e scuola infanzia]</p> <p>IND: orario di consegna del bambino</p> <p>RA: aumento della durata del post scuola fino alle 18 [specifico scuola primaria]</p> <p>IND: orario di consegna del bambino</p> <p>Tutti i servizi</p> <p>RA: Flessibilità nelle aperture nei periodi festivi prolungati e nella stagione estiva</p> <p>IND: giorni di chiusura del servizio</p>
		<p>A.2 elaborare un progetto individualizzato per ogni bambino inserito nei servizi</p>	<p>Progetto individuale per ogni bambino</p> <p>Non valido per biblioteca</p> <p>RA: elaborazione di un piano di intervento personalizzato per ogni bambino inserito e seguito dal servizio oggetto di monitoraggio e revisione periodica</p> <p>IND: numero di progetti educativi individuali realizzati in base al numero di frequentanti il servizio; frequenza del monitoraggio e dell'aggiornamento dei dati</p>
		<p>A.3 migliorare la flessibilità della gestione degli orari</p>	<p>Flessibilità di gestione dei tempi del servizio</p> <p>Specifico servizi educativi</p> <p>RA: aumento orario di apertura</p>

		dei servizi, in risposta alle reali esigenze della famiglia	<p>complessivo dei servizi (7.30-19) [specifico asilo nido e scuola infanzia]</p> <p>IND: orario di apertura e chiusura del servizio</p> <p>RA: aumento della flessibilità nell'orario di consegna fino alle 10 [specifico asilo nido e scuola infanzia]</p> <p>IND: orario di consegna del bambino</p> <p>RA: aumento della durata del post scuola fino alle 18 [specifico scuola primaria]</p> <p>IND: orario di consegna del bambino</p> <p>Tutti i servizi</p> <p>RA: Flessibilità nelle aperture nei periodi festivi prolungati e nella stagione estiva</p> <p>IND: giorni di chiusura del servizio</p>
		A.4 incentivare la continuità tra i diversi servizi educativi che si occupano del minore durante le diverse età del percorso di crescita	<p>Continuità del percorso educativo del bambino</p> <p>RA: sistematizzazione del percorso di continuità nei passaggi tra le diverse fasce di età attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri almeno 1 volta all'anno tra le educatrici-maestre coinvolte; - incontri di conoscenza del bambino direttamente presso le strutture coinvolte nel passaggio formativo; - incontri con il gruppo classe almeno 2 volte all'anno [specifico scuola primaria] - incontri con professionisti area socioeducativa sanitaria del territorio <p>IND: numero incontri realizzati; numero e tipologia di figure professionali coinvolte</p>
Obiettivo specifico verso l'operatore volontario	<p>La presenza dei volontari in servizio civile permette al servizio di inserire una figura portatrice di proprie competenze e capacità che formate e indirizzate nel progetto del servizio civile possono sostenere il bambino attraverso la creazione di un rapporto di fiducia e affetto che arricchisce la relazione del bambino, dell'adulto operatore e del giovane che partecipa al percorso. Il volontario potrà osservare e partecipare alle attività quotidiane del servizio (il gioco, il laboratorio strutturato, il pasto, le lezioni, laddove prevista) ponendosi come un supporto operativo sia nel momento dello svolgimento delle mansioni previste sia nella cura maggiore posta alla relazione individuale e di gruppo con i bambini. Il volontario potrà quindi misurarsi con la gestione degli strumenti didattici e con le dinamiche di relazione e socializzazione sia con i minori che con le equipe di lavoro.</p>		
B. valorizzare le capacità e competenze del bambino	<p>PROBLEMA:</p> <p>TRASFORMAZIONE DELLA FAMIGLIA/ TRASFORMAZIONE CONTESTO SOCIO-ECONOMICO OCCUPAZIONE FEMMINILE E NUOVI MODELLI LAVORATIVI -> CARENZA DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI FLESSIBILI -> SCARSA VALORIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ E COMPETENZE DEL BAMBINO</p> <p>BISOGNO: promozione dello</p>	B.1 favorire e incentivare nei bambini lo sviluppo delle proprie capacità personali, di relazione creative	<p>Dimensione ludica e ricreativa dei servizi</p> <p>Non valido per biblioteca</p> <p>RA: aumento del tempo dedicato al gioco libero di 1 ora nell'arco della giornata</p> <p>IND: numero ore del gioco libero</p> <p>RA: valorizzazione della dimensione ludica come espressione dell'identità del bambino in un approccio di DIDATTICA OPERATIVA</p> <p>IND: tipologia attività programmate e organizzazione dei tempi scolastici-formativi-ludici</p> <p>Tutti i servizi</p> <p>RA: Aumento dei bambini a cui vengono offerti i laboratori ad oggi proposti: laboratori di salute: i denti un bene prezioso + 20 bambini coinvolti laboratori creativi (pratico - strumentali - di comportamento - culturali -</p>

	sviluppo psico-fisico, cognitivo, relazionale dei bambini		<p>valoriali): + 100 bambini coinvolti nelle attività</p> <p>laboratorio di fiaba e racconto: + 25 partecipanti</p> <p>laboratorio di musica: + 10 partecipanti</p> <p>biblioteca e laboratorio del libro (mantenere lo standard attuale)</p> <p>micro - giardinaggio: + 10 partecipanti</p> <p>IND: numero bambini coinvolti nei singoli laboratori</p> <p>RA: mantenimento delle occasioni di incontro e partecipazione della famiglia nelle giornate a tema</p> <p>IND: numero di iniziative a tema familiare organizzate e numero partecipanti</p> <p><i>Specifico biblioteca</i></p> <p>RA: sistematizzazione del coinvolgimento delle scuole con un gruppo al mese appartenente a tutte le fasce dell'età scolare che utilizzi gli spazi e gli strumenti della biblioteca</p> <p>IND: numero di scuole che frequentano la biblioteca nell'annualità del progetto; tipologia di scuole coinvolte</p>
		B.2 aumentare la collaborazione e lo sviluppo di progetti condivisi con le realtà esterne ai servizi	<p>Conoscenza e utilizzo delle risorse territoriali</p> <p>Tutti i servizi</p> <p>RA: sviluppo di almeno una iniziativa in collaborazione con un servizio integrativo -educativo- culturale che preveda la partecipazione e conoscenza dei bambini alle risorse del territorio (parco, biblioteca, spazio gioco, museo) e/o 1 iniziativa extraterritoriale in collaborazione con le sedi coinvolte nel progetto fuori dal territorio di provenienza</p> <p>IND: realizzazione iniziativa</p> <p>RA: organizzazione di gite e uscite di conoscenza del territorio urbano ed extraurbano almeno una volta al mese</p> <p>IND: numero di gite e uscite realizzati nell'annualità</p> <p><i>Specifico biblioteca</i></p> <p>RA: organizzazione un evento all'anno di approfondimento legato a un tema culturale specifico e giorni di apertura straordinaria in occasione di seminari tematici</p> <p>IND: numero di eventi realizzati nell'annualità</p>
Obiettivo specifico verso l'operatore volontario	Il volontario potrà partecipare allo sviluppo dell'intero processo educativo, prendendo contatto diretto e fornendo un proprio contributo alla progettazione e realizzazione di attività didattiche, ludiche, ricreative e culturali, osservando la risposta dei bambini e imparando a riconsiderare obiettivi e attività in funzione dei feedback forniti dall'equipe di lavoro e dagli stessi bambini. Acquisirà specifiche conoscenze sull'organizzazione del territorio e sulle risorse disponibili, orientandosi nell'organizzazione e nella gestione di attività articolate e complesse anche all'esterno della sede.		
C. sostenere il ruolo educativo genitoriale	PROBLEMA: TRASFORMAZIONE DELLA FAMIGLIA -> NECESSITÀ DI SERVIZI DI	C.1 potenziare la continuità verticale nei processi	<p>Rafforzamento continuità verticale e diffusione delle informazioni</p> <p>RA: Identificazione di 2 momenti appositamente dedicati nella</p>

	CONCILIAZIONE - > FRAGILITÀ DEL RUOLO EDUCATIVO BISOGNO: sostegno al genitore nella capacità di assolvere alle proprie funzioni socioeducative	educativi per: c.1.1 valorizzare il ruolo del genitore e dei <i>caregivers</i> e fornire loro gli strumenti di sostegno psichico ed emotivo c.1.2 stimolare la condivisione di percorsi ed esperienza nella progettazione, attuazione verifica e valutazione dei progetti da attuare con i bambini c.1.3 migliorare la conoscenza e la diffusione dei servizi rivolti all'infanzia	programmazione annuale delle attività per orientare, promuovere e informare sui servizi del territorio IND: numero di momenti dedicati all'informazione e promozione specifica realizzati RA: programmazione di un percorso di sostegno alla genitorialità strutturato su più incontri su un tema condiviso con i genitori IND: attivazione del percorso; numero di incontri di sostegno alla genitorialità realizzati <i>Specifico servizi educativi</i> RA: creazione di un fascicolo di rappresentazione del percorso formativo, didattico ed educativo specifico per ogni bambino dall'asilo alla scuola primaria IND: numero di curriculum verticali avviati Non valido per biblioteche RA: definizione di appuntamenti specifici su richiesta del genitore per confrontarsi, mettersi in discussione, avere gli strumenti per gestire la difficoltà, risolvere dubbi e insicurezze IND: numero di appuntamenti fissati
Obiettivo specifico verso l'operatore volontario	Il volontario potrà osservare il funzionamento dei servizi anche dal punto di vista dell'adulto, imparando a gestire la relazione con la famiglia del bambino e la dimensione organizzativa e promozionale dei servizi		

Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso si attua attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso **attività**:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 2).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 5).
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 6).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.

Motivazioni della co-progettazione

L'apporto si attua attraverso la **rete di CONFCOOPERATIVE** delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

Contributo di ciascun Ente co-progettante al raggiungimento dell'obiettivo

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE inoltre, che pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- * realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'equipe della Sap di riferimento
- * presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- * ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- * all'equipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'equipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come già in premessa al punto 6.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Un esempio per quanto sopra:

- affiancamento da remoto alle attività di informazione e comunicazione,
- affiancamento (in presenza dove possibile, altrimenti da remoto) ai progettisti nell'ipotizzare, costruire nuove progettualità compatibili con le norme vigenti anti Covid
- affiancamento agli educatori, sempre nel rispetto delle norme, in accompagnamento e progetti per i più piccoli.
- abbiamo creato dei piccoli gruppi, suddividendo i piccoli e bambini, a seconda dell'età, in comparti autonomi, mentre prima il lavoro era più collettivo. Abbiamo indirizzato tutte le nostre risorse per offrire delle alternative utili, ad esempio costruendo un campo base dotato di tende all'esterno, utilizzando il giardino della nostra struttura, e così via.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

➡ Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (1° MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- * realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'equipe della Sap di riferimento
- * presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- * ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- * all'equipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

➤ *Fase di affiancamento e progressiva autonomia (2° MESE e a seguire fino al termine del servizio)*

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'equipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Come già in premessa al punto 6.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:

- mappatura delle realtà giovanili e di inserimento lavoro nel territorio,
- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di eventi/giochi/intrattenimenti da offrire al rientro in struttura ma anche da somministrare online.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo dei volontari.

❖ **OB SPEC A.1 rispettare i tempi e gli spazi quotidiani di vita del bambino anche in un contesto esterno alla propria casa**

❖ **Attività A1 – organizzazione del servizio**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

SPECIFICO SERVIZI EDUCATIVI E LUDICO-RICREATIVI

- * Accogliere i bambini all'arrivo al mattino. Il volontario prenderà in consegna i bambini da chi lo accompagna e lo accompagnerà negli appositi spazi dedicati all'accoglienza fino all'inizio delle attività /lezioni;
- * Affiancare gli educatori durante le attività ricreative libere o strutturate il volontario giocherà insieme ai bambini e li affiancherà durante le attività strutturate. Preparerà il materiale, li indirizzerà, stimolerà e se necessario li aiuterà, organizzerà con gli educatori e gli insegnanti gli spazi e li supporterà nel riordino al termine delle attività programmate.
- * supportare il personale educativo durante e dopo i pasti: imbroccherà i bambini che ne hanno bisogno, aiuterà i bambini più grandi nello stare a tavola e nella distribuzione del pranzo, terrà compagnia e chiacchiererà con i bambini seduti al tavolo. Dopo i pasti,
 - o aiuterà gli operatori a mettere a letto i bambini, raccontando a voce bassa una favola -> specifici servizi infanzia
 - o affiancherà gli insegnanti nel monitoraggio dei bambini durante il gioco libero -> specifico ultimo anno scuola infanzia e scuola primaria
- * supportare durante lo svolgimento delle lezioni: affiancherà l'insegnante durante lo svolgimento delle lezioni per aiutare i bambini che presentano maggiori difficoltà di apprendimento o di relazione con il gruppo -> specifica scuola primaria
- * aiutare l'animatore del post scuola nei compiti e nella gestione del gioco dei bambini che utilizzano questo servizio

SPECIFICO SERVIZIO CENTRO PER IL PROTAGONISMO GIOVANILE

- * gestire le comunicazioni giornaliere, settimanali e mensili: redigendo volantino da affiggere, lettera da inviare agli iscritti ...
- * Partecipare agli incontri svolti con le famiglie e con il personale e redigere verbali degli incontri
- * Gestire il materiale fotografico, dépliant degli eventi e quanto riconducibile a quanto viene organizzato dal Centro
- * Partecipare alle riunioni di verifica delle attività

❖ **OB SPEC A.3 Migliorare la flessibilità della gestione degli orari dei servizi, in risposta alle reali esigenze della famiglia**

❖ **Attività A3– gestione flessibile dei tempi e degli orari dei servizi**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * supportare, dov'è possibile, l'ampliamento dell'orario di apertura e chiusura del servizio affiancando l'operatore durante il sonnellino dei bambini, in modo che un altro operatore possa fare pausa.
- * essere disponibile ad affiancare gli operatori in alcune richieste di apertura del servizio durante una festività (Carnevale, Pasquetta, Epifania ...)
- * supportare gli animatori nella organizzazione e gestioni dei giochi (preparazione dei giochi da fare, acquisto materiale...) attività principale durante le aperture nei giorni festivi.
- * curare l'andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di semplici questionari e griglie di monitoraggio
- * affiancare il coordinatore nella organizzazione della giornata e all'inizio e alla fine della giornata

❖ **OB SPEC A.4 incentivare la continuità tra i diversi servizi educativi che si occupano del minore durante le diverse età del percorso di crescita**

❖ **Attività A4 – continuità nei passaggi tra le diverse età evolutive del bambino e il percorso formativo**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * accogliere i bambini che si preparano ad entrare nella nuova scuola, fargli conoscere i nuovi compagni e illustrargli gli spazi, i giochi conoscere gradualmente i nuovi compagni di scuola
- * rispondere e trasmettere all'educatore di riferimento della sezione le esigenze dei nuovi arrivati
- * aiutare i bimbi coinvolti nel passaggio nel momento della merenda o del gioco, qualora colgano qualche difficoltà segnalata dal personale educativo

❖ **OB SPEC B.1 favorire e incentivare nei bambini lo sviluppo delle proprie capacità personali, di relazione creative**

❖ **Attività B1.1 – valorizzazione del gioco libero**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- * giocare con i bambini attraverso: giochi di costruzione, di ingegno, di regole, di movimento in funzione dell'età e delle capacità di ciascuno. Lascerà i bambini liberi di autogestirsi e organizzarsi il gioco in autonomi, prestando attenzione affinché non si facciano male o non si allontanino dagli spazi in sicurezza della scuola.

❖ **Attività B1.2 – attività di laboratorio e di espressione di sé**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- * essere di supporto durante i laboratori: l'operatore volontario avrà il compito di preparare il materiale necessario (strumenti musicali, cd, registratore, bastoncini, pennarelli, palloncini, cartelloni, ecc.) ed aiutare l'animatore o lo psico-terapeuta / psicomotricista a svolgere l'attività.
- * coadiuvare gli operatori in tutte le attività del servizio.
- * organizzare, gestire con gli animatori e gli operatori delle biblioteche i vari appuntamenti ludici: materiale, liste invitati
- * affiancare, coadiuvare gli operatori nella strutturazione, per le biblioteche, di laboratori di avvicinamento ai linguaggi multimediali attraverso sale attrezzate con l'utilizzo dei computer come strumento di prima familiarizzazione alla letto-scrittura, come strumento espressivo, comunicativo, cooperativo o anche puramente ludico. Nelle altre sedi si attueranno invece laboratori sperimentali di allestimento di spettacoli teatrali

❖ **Attività B1.3 laboratori in famiglia**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- * dare il loro supporto, durante la realizzazione dei MOMENTI RICREATIVI finalizzati all'incontro e alla conoscenza tra i genitori dei bambini. Alcuni genitori volontari, con l'ausilio di qualche volontario del servizio civile, potranno proporre e animare pomeriggi a tema, sui diversi tipi di cucina, alimenti, costumi e tradizioni tipiche della propria cultura. In questi momenti di convivialità (festeggiamenti per ricorrenze varie e multi-tecniche) i volontari promuoveranno e favoriranno il confronto: l'assaggio di cibi, lo scambio di ricette, le diverse usanze estetiche come particolari capi di vestiario, acconciature, tipi di giochi ...

❖ **Attività B1.4 laboratori con le scuole nel "CENTRO"**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- * partecipare all'organizzazione delle attività formative rivolte alle scuole: il volontario potrà essere coinvolto congiuntamente agli operatori responsabili dell'organizzazione nel decidere il tema e lo sviluppo dell'evento/laboratorio, definire quali e quanti partecipanti coinvolgere;
- * contattare le diverse scuole coinvolte nei percorsi e definire il calendario degli appuntamenti;
- * creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;
- * contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri;
- * promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media;
- * allestire la sala e i tavoli; rilevare le presenze agli incontri;
- * aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;
- * distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti.

❖ **OB SPEC B.2 aumentare la collaborazione e lo sviluppo di progetti condivisi con le realtà esterne ai servizi**

❖ **Attività B2.2 La scoperta delle risorse offerte dal territorio**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * supportare l'equipe nella preparazione della gita: il volontario redigerà il programma, lo distribuirà ai genitori. Telefonerà ai genitori per ricordare loro l'appuntamento, preparerà il materiale da portare in gita.
- * accompagnare i minori e il personale educativo durante le uscite didattiche e territoriali. Il volontario accoglierà i bambini al loro arrivo, li accompagnerà sul pulmino, li assisterà durante il viaggio. Questa assistenza/accompagnamento durerà per tutta la gita, al rientro aiuterà gli animatori nella consegna dei bambini ai genitori

SPECIFICO BIBLIOTECA

❖ **Attività B2.3 – organizzazione di eventi di valorizzazione della biblioteca come luogo di incontro e scambio**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * predisporre il materiale di diffusione dell'iniziativa
- * partecipare alle riunioni del gruppo ristretto di lavoro e a quelle collegiali che coinvolgono i principali stakeholder dell'iniziativa
- * predisporre e aggiornare la mailing list dei contatti e creare i gruppi di contatti
- * impostare mail e comunicati stampa per la diffusione
- * aggiornare e "movimentare" i social media per dare massimo risalto all'iniziativa

❖ **OB SPEC C.1 potenziare la diffusione della cultura educativa per la prima infanzia per:**

❖ **Attività C1.1 – incontri di supporto specifici per il genitore e i caregivers**

❖ **Attività C1.2 – sostegno al genitore nel proprio ruolo di cura**

❖ **Attività C1.3 – orientamento e promozione sui servizi territoriali**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * preparare e, laddove ne possiedano capacità e competenze, co - progettare con gli operatori il materiale promozionale, divulgativo e formativo da utilizzare negli incontri informativi previsti
- * negli incontri di approfondimento, predisporranno le dispense e le schede informative da utilizzare nel corso degli incontri, supporteranno gli educatori nella preparazione dei dépliant di promozione degli interventi, prepareranno i supporti audio e video che verranno eventualmente utilizzati durante gli interventi
- * partecipare agli eventi, incontri che si svilupperanno sul territorio
- * curare l'andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di semplici questionari e griglie di monitoraggio
- * affiancare il coordinatore nella organizzazione della giornata: fare elenco dei genitori interessati, sentirli telefonicamente, preparare scheda di adesione)
- * creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;
- * contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri;
- * promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media;
- * allestire la sala e i tavoli; rilevare le presenze agli incontri;
- * aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;
- * distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti.

ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- * Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (voce 18), supportando gli operatori nel:
 - o preparare il materiale informativo - divulgativo
 - o allestire gli stand
 - o fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
 - o raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- * Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- * Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- * Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. **tra il quinto e settimo mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (v. 5 PROGRAMMA):

- 1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)
- 2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.
- 3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

MODALITÀ D'IMPIEGO degli operatori volontari

Premessa generale.

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il

progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che:

si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni e di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

- * **TEMPI DEL SERVIZIO:** gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.
- * **USCITE DALLA SEDE DI ATTUAZIONE.** Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità a spostarsi nel territorio laddove lo richieda la necessità di fruire degli spazi e delle strutture per la realizzazione delle attività di laboratorio (piscine, musei, centri di animazione, parchi) e di animazione (gite, uscite didattiche) previste dalla programmazione del servizio e rientranti nelle attività di routine. Le spese di spostamento, vitto e eventuale alloggio saranno a carico della Sap.
- * **TRASFERIMENTO DI SEDE:** Verrà richiesto specifica autorizzazione al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:
 - * per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno che esulino dalle attività di routine quotidiana previste dal calendario della programmazione mensile del servizio. Le spese di spostamento, vitto e alloggio sono garantite dalle Sap;
 - * per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio finalizzati a incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio;
 - * nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) o comunque a 1/3 dei giorni di permesso ordinari, gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso altra sede dell'ente per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/agggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.
 - * a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- *

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
166798	COESA SCS_ ASILO NIDO VILLAFRANCA P.	VIA ROMA, 35	VILLAFRANCA PIEMONTE	1
166802	COESA SCS_ BIBLIOTECA VIGONE	PIAZZA PALAZZO CIVICO, 18	VIGONE	2 (di cui 1 GMO)
166803	COESA SCS_ BIBLIOTECA VILLAFRANCA	PIAZZA CAMILLO BENSO DI CAVOUR, 1	VILLAFRANCA PIEMONTE	1

166884	GIULIANO ACCOMAZZI - Asilo nido Giricoccole	VIA VITTORIO ALFIERI, 39	PIOSSASCO	1
166914	IL SORRISO-SCUOLA	VIA AL FORTE, 2	TORRE PELLICE	5 (di cui 1 GMO)
166941	MIRAFIORI - Centro per il protagonismo giovanile	STRADA DELLE CACCE, 36	TORINO	3 (di cui 1 GMO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
166798	1	1		
166802	2 (di cui 1 GMO)	2		
166803	1	1		
166884	1	1		
166914	5 (di cui 1 GMO)	5		
166941	3 (di cui 1 GMO)		3	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- avere capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 6.1 e 6.3)
- utilizzare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede durante i periodi estivi
- a trasferirsi (previa autorizzazione del Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al Dipartimento.
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute.
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 6.1 e 6.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni o comunque non superiore a 1/3 dei giorni di permesso ordinari per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto.
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze (cfr. accordo allegato).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo SELEZIONE dei candidati. Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino

Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino

Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino

Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy" e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza,

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del **bando** di selezione degli operatori volontari.

denominazione	comune	indirizzo
CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD per il modulo 4/9/10		Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino Gruppo Arco V. Capriolo 18 Torino
G. ACCOMAZZI 166884	PIOSSASCO [TO]	VIA VITTORIO ALFIERI 39
COOP. IL SORRISO 166914	TORRE PELLICE [TO]	VIA AL FORTE 2
COOP. MIRAFIORI (CENTRO PER IL PROT. GIOVANILE) 166941	TORINO [TORINO]	VIA DELLE CACCE 36
COESA SCS 166798	VILAFRANCA P.TE (TO)	VIA ROMA 35
COESA SCS 166800	CAVOUR (TORINO)	P.ZZA SFORZINI 1
COESA SCS 166802	VIGORE (TORINO)	P.ZZA PALAZZO CIVICO 18
COESA SCS 166803	VILAFRANCA (TORINO)	P.ZZA C. BENSO DI CAVOUR

Metodologie generali previste da Sistema di Formazione

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità.

La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- formazione a distanza o "on line" asincrona (opzionale): prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma" che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

MODALITA' ON LINE

La Formazione Generale, il cui monte orario complessivo previsto è di **42 ore**, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 42 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La Formazione Specifica, il cui monte orario complessivo previsto è di **72 ore**, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La formazione in modalità "a distanza" o "on line" sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità "on line", saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Struttura:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

1. "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";
2. "Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";
3. "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);
4. "Valorizzazione dell'esperienza"

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali)

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 6) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12	
Formatore	SAP 166884 SAP 166941 SAP 166914 SAP 166798 SAP 66800/166802/166803 VITALE VENUSIA LO SARDO SILVIA MACCARIO ALESSANDRO CULASSO SERENA ORLOTTI PIETRO
Modulo a: organizzazione del servizio	
Contenuto	<p>Lettura ed analisi della carta del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano • obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) • orari e modalità di accesso al servizio • modalità di accoglienza e dimissione • organizzazione della giornata • programmazione delle attività settimanali • individuazione dei clienti, committenti, operatori
Strumenti e materiali	Carta del servizio, Vademecum per l’operatore volontario
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	RIGUARDA TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO– COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE
Modulo b: le risorse umane	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP • presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP
Strumenti e materiali	Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane”
Durata	3 ore
Attività del progetto correlate	RIGUARDA TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE
Modulo c: la SAP e il territorio	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.) • la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP • i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, centri di aggregazione etc utilizzati dagli utenti)
Strumenti e materiali	Scheda “le risorse istituzionali e non del territorio”
Durata	3 ore

Attività del progetto correlate	A4 – CONTINUITA' NEI PASSAGGI TRA LE DIVERSE ETA' EVOLUTIVE DEL BAMBINO B1.2 – ATTIVITA' DI LABORATORIO E DI ESPRESSIONE DI SE' B2.1 – PROGETTAZIONE CONDIVISA TRA I SERVIZI B2.2 LA SCOPERTA DELLE RISORSE OFFERTE DAL TERRITORIO C1.4 -COSTRUZIONE DEL CURRICULUM VERTICALE	
Modulo 2: Conosci l'ente in cui presti servizio ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> organigramma della cooperativa i servizi della cooperativa le risorse umane il bilancio sociale (<i>mission e vision</i>, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari) 	
Formatore	SAP 166884 SAP 166941 SAP 166914 SAP 166798 SAP 66800/166802/166803	VITALE VENUSIA LO SARDO SILVIA MACCARIO ALESSANDRO CULASSO SERENA ORLOTTI PIETRO
Strumenti e materiali	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	RIGUARDA TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE	
Modulo 3: La borsa degli attrezzi – ore 12		
Formatore	SAP 166884 SAP 166941 SAP 166914 SAP 166798 SAP 66800/166802/166803	VITALE VENUSIA LO SARDO SILVIA MACCARIO ALESSANDRO CULASSO SERENA ORLOTTI PIETRO
Modulo a: strumenti tecnici		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> dispositivi di sicurezza e di protezione individuale utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori kit per la cura e l'igiene utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione e predisposizione di documenti utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione 	
Strumenti e materiali	Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzature per attività motorie, creative ludiche e artistiche	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	RIGUARDA TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE	
Modulo b: strumenti relazionali		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento l'affiancamento come momento formativo 	
Strumenti e materiali	Scheda "Come fare ... come non fare ..."	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	RIGUARDA TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE	
Modulo c: il Codice Etico		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute 	
Strumenti e materiali	Codice Etico	
Durata	4 ore	

Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 4 : Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile ore 4		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi 	
Formatore	CASSETTA ALFREDO (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Dispense sulla normativa	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 6 – complesso delle attività previste	
Modulo 5: <u>MINORI</u> come destinatario del progetto ore 8		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> chi è <u>persona in condizione del minore</u>? Quali sono le possibili aree problematiche? I bisogni fondamentali? 	
Formatore	SAP 166884 SAP 166941 SAP 166914 SAP 166798 SAP 66800/166802/166803	VITALE VENUSIA LO SARDO SILVIA MACCARIO ALESSANDRO CULASSO SERENA ORLOTTI PIETRO
Strumenti e materiali	Leggi regionali, dispense informative	
Durata	8 ore	
Attività del progetto correlate	RIGUARDA TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO VOCE 6 – COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE	
Modulo 6: la relazione con persona in condizione di difficoltà ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Le prime impressioni: come gestire l'approccio con <u>la persona minore</u> Atteggiamenti involontari ma rischiosi I diversi stili di comunicazione interpersonale. La comunicazione verbale e non verbale L'ascolto attivo come aiuto ai minori L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni. 	
Formatore	SAP 166884 SAP 166941 SAP 166914 SAP 166798 SAP 66800/166802/166803	VITALE VENUSIA LO SARDO SILVIA MACCARIO ALESSANDRO CULASSO SERENA ORLOTTI PIETRO
Strumenti e materiali	Scheda "il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	RIGUARDA TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE	
Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti dell'operatore volontario FINALITA': definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura 	
Formatore	SAP 166884 SAP 166941 SAP 166914 SAP 166798 SAP 66800/166802/166803	VITALE VENUSIA LO SARDO SILVIA MACCARIO ALESSANDRO CULASSO SERENA ORLOTTI PIETRO
Strumenti e materiali	Scheda "PROGETTO PERSONALE"	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	RIGUARDA L'ATTUAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO VOCE 6 DEL PROGETTO – RUOLO E ATTIVITÀ PER GLI OPERATORI VOLONTARI	
Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6		

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Che cos'è un progetto? La progettazione come processo circolare La definizione delle fasi progettuali Il lavoro in equipe come metodo Lettura e analisi del progetto di servizio La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per le persone in disabili 	
Formatore	SAP 166884 SAP 166941 SAP 166914 SAP 166798 SAP 66800/166802/166803	VITALE VENUSIA LO SARDO SILVIA MACCARIO ALESSANDRO CULASSO SERENA ORLOTTI PIETRO
Strumenti e materiali	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	A2 – PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER OGNI BAMBINO@ B2.1 – PROGETTAZIONE CONDIVISA TRA I SERVIZI C1.4 – COSTRUZIONE DEL CV VERTICALE DEL BAMBINO@	
Modulo 9: la valutazione delle competenze acquisite ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio delle competenze acquisite; Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; Mappa delle opportunità offerte dal territorio 	
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	RIGUARDA L'ATTUAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO – RUOLO E ATTIVITÀ PER GLI OPERATORI VOLONTARI - E LA LORO TRADUZIONE IN COMPETENZE CHE GLI OPERATORI VOLONTARI ACQUISIRANNO NEI 12 MESI DI SERVIZIO	
Modulo 10: la valutazione dell'esperienza ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. 	
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Questionario di valutazione finale "caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio....."	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	MONITORAGGIO FINALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SAP	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OLTRE L'OSTACOLO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **3**

→ Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

ISEE una soglia inferiore o pari a 10.000 euro

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

L'ente CONFCOOPERATIVE intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, nonché grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti coprogrammanti, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche tramite il coinvolgimento delle scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

Strumenti dedicati:

- *Sito www.piemonte.confcooperative*
- *Social media twitter.com/confcoopiemonte, www.instagram.com/confcooperativepiemonte, www.facebook.com/ConfcoopPiemonte, www.youtube.com/user/confcooperative1*
- *La "guida pratica" ad uso interno redatta da parte dello staff nazionale e distribuita alle sedi territoriali per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL*
- *L'attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale*

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- ⇒ **Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino**
- ⇒ **Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino**
- ⇒ **Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino**
- ⇒ **Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino**

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di

fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente e nell'organizzazione di momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012, titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, secondo la voce 12 e come da accordo allegato).

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1 (4 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3 (4 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assesment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **MODULO INDIVIDUALE**, della **durata di 4 ore**, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto.

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al *co-working*, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della *sharing economy*.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

Iniziativa idonea alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro: Progetto "ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO"

Tra le attività di organizzazione e contatto con realtà produttive professionali che propongono delle opportunità di collaborazione/inserimento lavorativo compatibili con le competenze/esperienze degli operatori volontari, è prevista la presentazione del progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit, sia la prima certificata B Corp.

Tale impegno è stato preso dal Gruppo Assimoco direttamente con la Confcooperative Nazionale a seguito di un accordo sul Servizio Civile Universale che si propone di fornire elementi concreti di conoscenza e opportunità di crescita lavorativa/professionale a tutti gli operatori volontari operanti sul territorio nazionale.

Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. Tali interventi saranno finalizzati ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell'inserimento lavorativo/professionale nei diversi reparti all'interno di una realtà aziendale complessa e articolata come Assimoco.

La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare più tirocini con gli operatori volontari interessati, nell'ambito delle seguenti aree aziendali:

- Dipartimento Risorse Umane;
- Dipartimento Sviluppo Commerciale Partner;
- Agenzie del Gruppo.

in coerenza con gli obiettivi di progetto al fine di fornire un percorso di formazione e orientamento lavorativo/professionale. Il tirocinante sarà sempre affiancato da un tutor dipendente di Compagnia e svolgerà, in affiancamento allo stesso, le attività tipiche dell'area aziendale di riferimento.

Il percorso prevederà momenti periodici di confronto tra volontario e responsabile al fine di stimolare l'autovalutazione dell'andamento delle attività e il feedback continuo da parte del tutor.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, in aggiunta alle attività descritte alla voce 21.2, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative e servizi:

- ✓ Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione),
- ✓ CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo).
- ✓ Testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.
- ✓ Presentazione dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (Casa di Carità/CIAC/ENGIM Artigianelli/ CORSICEF® etc).

Si procederà anche all'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop